

Alla cerimonia sono intervenuti il presidente della sezione Roberto Lupi ed il sindaco di San Giorgio Gianfranco Tagliaferri



Una domenica speciale tra amicizia e ricordi



A sinistra i premiati con le autorità. A destra il terzo premiato, Pino Cravedi, che le autorità hanno premiato recandosi a casa sua (foto Plucani)



“Penne nere” nel segno della solidarietà

San Giorgio, alpini in festa per l'annuale raduno del gruppo: alzabandiera e santa messa celebrata dal cappellano. Targhe a tre benemeriti. Donato alla Protezione civile Ana un carrello da traino

SAN GIORGIO - Penne nere in festa ieri mattina per l'annuale raduno del gruppo di San Giorgio. Gli alpini si sono riuniti al monumento ai caduti dove hanno partecipato al momento ufficiale all'alzabandiera e all'onore ai caduti con la presenza delle autorità sulle note de "Il silenzio". Sono intervenuti il presidente della sezione Ana Piacenza, Roberto Lupi, il revisore dei conti nazionale, piacentino, Roberto Migli, il sindaco di San Giorgio, Giancarlo Tagliaferri, il comandante della locale stazione dei carabinieri, maresciallo Mazzoni, il tenente colonnello dell'Aeronautica militare Alfredo Caccetta, la vicecomandante della polizia municipale di Valnure e Valchero, Piera Pampuro, i rappresentanti dell'amministrazione locale e

delle associazioni come la Pro loco.

In sfilata, insieme a un folto numero di gagliardetti rappresentanti i gruppi della provincia, si sono recati in chiesa per la santa messa celebrata dal parroco e cappellano alpino della sezione di Piacenza, don Stefano Garilli, accompagnata dai canti della Schola Cantorum di San Giorgio.

Al termine della celebrazione, il neo capogruppo Graziano Franchi ha voluto ringraziare tutti i presenti e gli alpini fondatori e ha dato avvio alla premiazione di tre alpini benemeriti: Giacomo Cordani, Luigi Groppi e Giuseppe Cravedi. A ciascuno una targa di riconoscenza "per aver contribuito con disponibilità, come gli alpini sanno fare, alla vita del gruppo". Cordani e Groppi (per



Sfilata, in primo piano il presidente sezionale Roberto Lupi accanto al vessillo

quest'ultimo era presente la figlia) sono due dei fondatori del gruppo alpini locale, di cui sono stati anche i primi capigruppo. Le autorità si sono poi recate a

casa di Cravedi, impossibilitato a partecipare alla cerimonia, che per oltre cinquant'anni ha guidato il gruppo alpini locale. Nel mese di gennaio ha lasciato le redi-

ni a Graziano Franchi, eletto dall'assemblea delle penne nere sangiorgine. Cravedi ha ringraziato tutti gli alpini di San Giorgio per il gradito riconoscimento. Un ringraziamento alle penne nere locali e ai "veterani" anche da parte del presidente sezionale Lupi e del primo cittadino Tagliaferri. Gli alpini di San Giorgio hanno inoltre compiuto un gesto di solidarietà. Sul sagrato della chiesa infatti tutte le penne nere si sono radunate per la benedizione, da parte del parroco, di un carrello da traino che il gruppo di San Giorgio ha donato alla protezione civile Ana, di cui vi era un'ampia rappresentanza. Non è la prima volta che gli alpini sangiorgini donano attrezzature all'unità di protezione civile alpina.

Nadia Plucani

ALTA FORMAZIONE Agroalimentare, diritto e sicurezza: corso alla Cattolica

PIACENZA - Il settore agroalimentare rappresenta uno dei punti di forza del sistema imprenditoriale piacentino, per la capacità di offrire prodotti la cui filiera produttiva è interamente controllata e certificata.

La più recente normativa, quasi tutta di derivazione europea, che disciplina la commercializzazione degli alimenti, introduce però rilevanti novità in tema di etichettatura, di sistemi di allerta e di repressione delle frodi alimentari, che impongono un adattamento rispetto alle prassi operative sino a qui osservate.

Nella prospettiva di mettere gli operatori del nostro territorio nella condizione di garantire una immediata applicazione delle normative di legge, la sede piacentina dell'Università Cattolica ha organizzato, a partire dal prossimo 21 febbraio, un corso di alta formazione in "Diritto e sicurezza agro-alimentare" che, nell'arco di venti lezioni, tenuti nelle giornate di venerdì pomeriggio e sabato mattina, intende analizzare sia gli aspetti tecnici che quelli giuridici. Il corso si rivolge, quindi, sia agli operatori della piccola e media impresa, dei consorzi e della filiera di distribuzione, sia agli addetti agli uffici amministrativi delle istituzioni chiamate a garantire la corretta applicazione delle leggi. «Questo incontro fra professionalità diverse - ha dichiarato il professor Lorenzo Morelli preside della facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali e condirettore scientifico dell'iniziativa - costituisce un punto di forza del corso, che non ha uguali in Italia».

Sfida educativa e competenze genitoriali: a Cadeo conferenze "ad hoc" in partenza

CADEO - Prende il via un ciclo di conferenze educative nel comune di Cadeo. Il primo appuntamento intitolato "Le difficoltà di comportamento: istruzioni per sopravvivere" è mercoledì 19 febbraio alle 20.30 con la pedagoga Arianna Guarnieri, impegnata a trattare le modalità di gestione del comportamento per genitori e insegnanti. Ancora da definire sono i due incontri che seguiranno, tutti aperti al pubblico e indirizzati in particolare a mamme e papà. Lo scopo del progetto, infatti, è fare "rete", ossia coinvolgere tutti gli operatori educativi e le famiglie in un percorso condiviso e costruttivo per riscoprire la bellezza dell'educare. Non è un caso dunque se il percorso formativo vede la collaborazione di diversi attori: il comune di Cadeo, le cooperative sociali Eureka ed Aurora Domus, la parrocchia di Santa Teresa Benedetta della Croce e l'associazione Genitori Insieme. Tutti uniti per far fronte ai bisogni di genitori, insegnanti ed educatori. Istituzioni, agenzie educative e associazioni si uniscono per mettere a servizio della comunità progetti condivisi, forze ed idee volte a sensibilizzare alle tematiche educative, far conoscere le risorse e i servizi messi in campo, stimolare l'integrazione e la partecipazione, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze delle famiglie che mai come in questo momento storico sono caratterizzati da eterogeneità e specificità. «Da due anni nel nostro comune è attivo un tavolo di confronto tra gli agenti che sul territorio operano con i minori: cooperative sociali, Istituto Comprensivo, Ausl, Forze dell'Ordine, ammini-

strazione comunale, parrocchia, associazione genitori, che è sfociato in azioni di supporto all'età adolescenziale. Quest'anno - ha puntualizzato Marica Toma, vice-sindaco del comune di Cadeo - si cercherà di porre maggiore attenzione alle competenze genitoriali, alla sfida educativa, alla crescita consapevole e ai pericoli comunicativi. Il convegno del 19 febbraio vuole essere un passo importante per confrontare i punti di vista di educatori e genitori in un'ottica collaborativa di crescita e di arricchimento».

Il primo appuntamento si spera dunque possa trasformarsi in un trampolino di lancio - è stato detto - per arrivare alla realizzazione di un progetto di sviluppo di comunità, attraverso la mappatura degli agenti comunitari già presenti, come parrocchia e associazioni, seguita dall'analisi dei bisogni del territorio e dalla realizzazione di proposte per la risoluzione delle criticità individuate. Le conferenze avranno luogo nella sala consiliare del municipio di Cadeo.

Valentina Paderni

IERI SERA A PIACENZA La polizia insegue i ladri di gasolio in via Modonesi

PIACENZA - Ladri di gasolio in fuga, ieri sera, nella zona di via Modonesi. A dare l'allarme al 113 è stato un autista che ha notato alcune persone sospette aggirarsi attorno al serbatoio del suo furgone. La polizia ha setacciato l'intera zona alla ricerca dei presunti colpevoli che sembrano scomparsi nel nulla. L'autista ha descritto in particolare un uomo che, prima di scappare a piedi, avrebbe tradito un accento dell'Est. Nella zona sarebbero stato abbandonato un van: forse è il mezzo usato dai ladri per arrivare sul posto.

Riccardo Delfanti

Sanremo ha un look "made in Piacenza"

Sei parrucchieri impegnati a curare l'immagine dei cantanti in gara da domani



PIACENZA - In ogni grande manifestazione c'è sempre un lavoro dietro le quinte, magari condotto vicino al palco ma fuori dalle luci dei riflettori, che comunque è importante per la buona riuscita dell'evento.

Succede anche al Festival di Sanremo, al via da domani, dove sei parrucchieri piacentini di città e provincia saranno impegnati a curare il look dei cantanti in gara. Si tratta di Sonia Antonacci, Chiara Casarola, Edoardo Ferrari, Iolanda Lesen, Tatiana Marcotti e Tony Scaffidi, che metteranno per la prima volta alla prova la loro professionalità a Casa Sanremo.

«Siamo stati selezionati - spiegano - dall'agenzia Pv eventi. Abbiamo seguito percorsi di for-

mazione come make-up artist, che ci rendono capaci di occuparci del total look di una persona, dunque non solo ed esclusivamente dei capelli».

Per i sei piacentini quella al festival della canzone italiana si preannuncia un'esperienza «sotto tanti aspetti unica. I tempi piuttosto ristretti richiedono una notevole velocità di esecuzione, a rispondere alla quale siamo comunque preparati», osserva Chiara Casarola. Gli acconciatori dovranno avere l'orecchio attento ad ascoltare le esigenze dei cantanti, ma anche l'occhio in grado di cogliere l'effetto d'insieme, tenendo conto dell'abito e del volto, oltreché naturalmente della moda del

momento. «Speriamo - è l'auspicio di Casarola - che questo sia l'inizio di future collaborazioni anche per altre iniziative di forte richiamo che richiedono parrucchieri esperti». E chissà se sulla passerella dell'Ariston non si potranno intravedere anticipazioni sulle prossime tendenze che vedono per la primavera-estate il predominio di «tagli corti, molto sfilati e il ritorno delle frange».

Per i colori, «la spaziosità è ampia, ma sicuramente si vedranno in generale tinte scure, tanto nero e pure parecchio ramato».

Nella foto, la squadra dei parrucchieri piacentini impegnati al Festival della canzone italiana di Sanremo.

Anna Anselmi

LA PARTNERSHIP Ingegneri, nasce collaborazione con professionisti della Francia

PIACENZA - Confini abbattuti tra gli ingegneri piacentini e quelli francesi. Un dato di fatto che si concretizza grazie all'accordo di partnership siglato dall'Associazione ingegneri della provincia di Piacenza, dall'Unione Regionale degli ingegneri e

scientifici della Costa Azzurra (URISCA) e dalla Società nazionale degli ingegneri professionisti di Francia (SNIPF). In soldoni, queste associazioni hanno gettato le basi per collaborazioni e scambi di esperienze internazionali con lo scopo accrescere e migliorare il proprio settore professionale.

La firma dell'accordo è arrivata al termine di un convegno, al centro congressi Galileo, centrato sulla professione di ingegnere, vista prima in chiave piacentina e poi declinata su valori e numeri francesi.

«L'incontro è stato utile: ci siamo scambiati pareri e opinioni sul nostro lavoro, ragionando in termini che vanno anche oltre la provincia piacentina», sottolinea Carlo Luigi Dalla Donna, iscritto all'Associazione ingegneri della provincia di Piacenza - presieduta da Paolo Milani - e organizzatore dell'evento al Galileo.

Al convegno sono state illustrate le diverse regolamentazioni che governano la professione, tanto in Francia quanto in Italia, per poi esaminare le ricadute che hanno nell'esercizio della professione di ingegnere.

Proprio per trovare soluzioni e nuove strade utili, è arrivato l'accordo tra gli ingegneri piacentini e gli omologhi francesi.

Tra i firmatari dell'accordo oltre all'ingegner Paolo Milani, anche Henri Carsalade (presidente dell'Unione regionale degli Ingegneri e Scientifici della Costa Azzurra, Urisca) e Christian Gerault (presidente della Società nazionale degli ingegneri professionisti di Francia, Snipf).

Riccardo Delfanti



Un momento dell'incontro